



Equipaggio Carlo e Daniela; camper Arca 680 del 2006

Partenza Bergamo

Km percorsi 1100 c.a.

**Gasolio** più conveniente in Alsazia specialmente se si usa la carta di credito, poi in Austria e infine Germania, comunque sempre meno caro che in Italia. In Alsazia non abbiamo mai pagato i parcheggi nonostante fossimo vicini ai centri storici. Abbiamo **dormito** in autostrada: nell'area camper della Chartago city, al parcheggio delle terme al lago Titisee e in un parcheggio a Trepalle.



Dopo aver svuotato il camper, smontato il portabici, riempito parzialmente (35 litri) un solo serbatoio di acqua e ½ serbatoio di gasolio, eliminato tutte le pentole (giusto due), ridotto il guardaroba a 2 maglioni, 2 magliette e 2 pantaloni, limitato al minimo i rifornimenti del frigo e smontate le 2 reti dei letti a castello con relativi materassi e coperte, siamo andati a pesarlo e vai!!!!!!!!!!!!!! con soli 3370 kg. Compriamo il bollino per l'autostrada Svizzera e venerdì, nel tardo pomeriggio, partiamo da Bergamo verso l'Alsazia. La sera dormiamo presso un autogrill; sabato alle ore 6,15 sveglia, si parte per arrivare abbastanza presto a Colmar. Parcheggiamo a 5 minuti dal centro, la giornata è bellissima non fa freddo, finalmente siamo nella città delle case a graticcio restaurate, emblema della città. Gli edifici sono uno più bello dell'altro.



Percorriamo le viuzze del centro pedonale, visitiamo la bella cattedrale di Saint Martin in stile gotico, ci soffermiamo a guardare una delle più belle case scenografiche Maison. Visitiamo poi la chiesa domenicana sconsecrata con il dipinto della Vergine al roseto, con i capelli rossi. Le facciate delle case a graticcio color pastello creano un effetto cromatico molto forte e un impatto che non può lasciare indifferenti i turisti. Che dire poi della "piccola Venezia?" Si può fare un giro in "battello": attenzione sono solo delle barchette in legno, 30 minuti per 6 euro, peccato che ci voleva un'ora e mezza di attesa; a malincuore lasciamo perdere perché il tempo è prezioso. Colmar è possibile visitarla anche con un trenino con audio guida, ma noi preferiamo camminare con la nostra mappa e soffermarci a fotografare senza avere limitazioni di tempo. Nelle varie viuzze ci sono numerosi palazzi del XVI secolo che ospitano ancora locande, molte panetterie, pasticcerie, biscotterie, cioccolaterie e, ovviamente, qui regna il vino. I souvenir non ci sembravano un granché, solo paccottiglia di materiale scadente. Bisogna ricordare che questa città ha dato i natali a Frederic Bartholdi l'autore della statua della Libertà di New York. Decidiamo di abbandonare Colmar e spostarci a Eguisheim a soli 5 km di distanza.





Parcheggiamo fuori dal centro storico. Il Villaggio sulla “STRADA DEI VINI” presenta strade disposte in cerchi concentrici. Sulle stradine lastricate si affacciano edifici a graticcio multicolori con bei balconi in legno abbelliti da fiori; splendida la piazza con la sua fontana al centro e la cappella colorata di San Leone. Ripartiamo verso Kaisersberg; anche qui parcheggiamo poco fuori dal centro; siamo sempre immersi nei vigneti. Bello il municipio del Rinascimento renano, le rovine del castello, del XIII sec. che sovrasta il paese e un ponte fortificato del XVI secolo che immette proprio nel centro storico.



Riquewirth villaggio medioevale con strada acciottolate e case a graticcio con forti colori, antiche locande e negozi Ribeauville piccolo villaggio caratterizzato dalla Grand’ Rue su cui si affacciano le case a graticcio.



Ormai è sera quindi ripartiamo avendo come meta la Germania. Ci fermiamo a dormire al lago Titisee, presso la terma, località già visitata negli anni scorsi. E’ domenica quando arriviamo a Meelsburg, cittadina piacevole, anche questa vista qualche estate fa. Parcheggiamo il camper in prossimità del traghetto per Costanza. In meno di 20 minuti raggiungiamo la meta ma poiché siamo a ben 5 Km di distanza dalla città, decidiamo di percorrerli tutti seguendo la pista ciclabile che costeggia il lago. Ammiriamo begli edifici moderni e antiche ville, parchi e una moderna terma che si affaccia proprio sul lago, dove poi ci fermeremo al bar per gustarci una buonissima fetta di torta. Finalmente arriviamo all’entrata del porto dove c’è la grande statua di Imperia. In centro ovviamente è tutto chiuso, è domenica, quindi gironzoliamo per le vie del centro, senza esserne particolarmente entusiasti.



L'edificio più appariscente è quello, ora trasformato in albergo di lusso, dove visse Ferdinand von Zeppelin. Nel centro troneggia l'antica cattedrale Muster. Decidiamo di tornare ancora a piedi; rifatti i 5km traghettiamo e, giunti di nuovo a Meersburg, non essendo ancora buio, ripercorriamo il centro storico visitato alcuni anni passati. Ormai è buio: ripartiamo per raggiungere Auelendorf sede della "Carthago city".



Eravamo curiosi di vedere questo centro e poter ammirare questi autocaravan costosi e che un giorno ci piacerebbe acquistare. Qui siamo in Germania dove tutto è ben organizzato: giunti alla meta prefissata parcheggiamo nell'area di sosta creata per gli eventuali clienti/visitatori. Già alle 9 di mattina siamo pronti per entrare. Notiamo che nel parcheggio c'è un altro mezzo come il nostro Arca 680, con la targa CX come la nostra. Ebbene erano italiani che vivevano in Belgio, interessati ad effettuare un acquisto. Ma difficilmente qui, nella Sede, vendono i mezzi agli stranieri e tanto meno ritirano l'usato. Va beh!! Noi non avevamo questo problema e ci siamo limitati a prendere visione di alcuni mezzi, senza essere disturbati da nessun venditore. Molto interessanti alcuni "pezzi di particolari", messi in bella mostra per vederne le caratteristiche tecnologiche utilizzate. Dopo esserci lustrati la vista ripartiamo con Meta Bregenz, in Austria. Anche qui siamo sul lago di Costanza. Purtroppo la città non ci è piaciuta e non abbiamo visto nulla di particolarmente interessante. Dopo aver fatto alcune spese alimentari, ripartiamo per Livigno. Dopo un tratto di autostrada costeggiamo lo stato del Linchestain. C'era un vento fortissimo, che faceva oscillare il camper. Finalmente ne usciamo e ci dirigiamo verso Davos, nei Grgioni della Svizzera, bellissimo centro montano: dopo tanti tornanti non ci aspettavamo un centro turistico così bello e importante.



Bellissimo lago circondato da montagne alcune già imbiancate. Si trova a 1560 metri sul livello del mare ed è la città più alta delle alpi, nonchè rinomato centro congressi, la più grande stazione invernale e metropoli degli sport invernali. Ricca di negozi di articoli sportivi, bar, alberghi e negozi di lusso. Si prosegue inerpandoci sui tornanti in una bella vallata con già un po' di neve, fino ad arrivare alla mitica galleria a senso unico che dopo parecchi km ti fa accedere a Livigno. Pagati 205 franchi svizzeri e percorso ancora vari km arriviamo a Livigno. Ormai il sole è tramontato da molto l'aria è frizzante; facciamo alcune compere e ci dirigiamo al parcheggio di Tre Palle dove trascorriamo la notte.



La mattina nevischia, la strada è già bianca, quindi "scappiamo" per evitare di dover mettere le catene. Ci fermiamo a Sondrio presso una libreria che vende esclusivamente mappe stradali e guide turistiche, un paradiso per gli amanti dei

viaggi (Libreria VEL Via Angelo Custode). Da li ripartiamo, sotto la pioggia, in direzione Bergamo, soddisfatti per questa breve vacanza e di questo “assaggio di Francia”.